

## Per l'ottantesimo genetliaco di Paolo VI

---

*I membri del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana, durante la sessione ordinaria del 5-8 settembre 1977, in occasione dell'imminente ricorrenza dell'ottantesimo genetliaco del Santo Padre, gli hanno inviato un messaggio, per assicurare la preghiera e porgere l'augurio di tutto l'Episcopato e della Chiesa in Italia, con l'assicurazione della più filiale devozione.*

Beatissimo Padre,

la fausta ricorrenza dell'ottantesimo genetliaco della Santità Vostra offre a noi, Vescovi del Consiglio Permanente, la felice occasione di manifestare al Pastore e al Padre amatissimo — interpreti anche dei Confratelli nell'Episcopato e delle nostre comunità cristiane — i sentimenti del più grande amore e di profonda devozione, uniti al fervido augurio per questo momento della Vostra vita, così ricco e così pieno di speranza per tutta la Chiesa.

Tutta la Chiesa, infatti, si ritrova, in questa circostanza, gioiosamente riunita attorno al Vicario di Cristo; e vorremmo che la nostra preghiera e i nostri auguri fossero i più intensi, a conforto Vostro, Beatissimo Padre, per dire a Voi tutta la nostra riconoscenza.

Abbiamo dinanzi a noi la copiosissima mole di lavoro che distingue il pontificato della Santità Vostra. Il Concilio che, guidato con mano sicura e felicemente concluso, ha rinnovato nella Chiesa una novella Pentecoste di grazia e di luce; l'autorevole Magistero che la Santità Vostra non ha mai fatto mancare alla Chiesa, per un fedele rinnovamento della evangelizzazione, della Sacra Liturgia, della presenza dei cristiani nel mondo; il Magistero quotidiano rivolto alle innumerevoli folle di pellegrini e di fedeli, soprattutto nelle udienze del mercoledì; i Sinodi, nei quali apertamente si è manifestato l'affetto collegiale dei Vescovi col Supremo Pastore e tra di loro; i viaggi missionari; l'Anno Santo, nel quale la Santità Vostra si è instancabilmente prodigata per accogliere, illuminare e confortare le moltitudini di pellegrini di tutto il mondo; la saggezza con cui la Santità Vostra guida la Chiesa in tempi non certo facili: tutto è per noi motivo per manifestare al Padre comune filiale gratitudine.

Noi in particolare siamo stati oggetto delle Vostre predilezioni! Non dimenticheremo mai gli incontri delle Conferenze Episcopali regionali con la Santità Vostra, in un clima di intimità e di profonda gioia. Sono stati incontri confortati da parola illuminata, ricca di insegnamenti, di preziosi orientamenti e direttive pastorali; noi vo-

gliamo raccoglierla in un volume, anche come ricordo del felice genetliaco.

L'età, gli anni sono un dono di Dio, un dono ancor più prezioso quando è arricchito da tanta freschezza, da tanta ricchezza di grazia.

Posto dallo Spirito Santo a capo della Sua Chiesa, continuate, Padre Santo, nella Vostra laboriosa edificante fatica; Vi sorreggano la preghiera e l'amore riconoscente dei Vostri figli, soprattutto delle Chiese che noi rappresentiamo; Vi conforti la certezza che noi Vescovi siamo intimamente uniti con Pietro, in profonda e fedele comunione. Vi protegga Maria, Padre Santo, di cui ogni domenica, nella preghiera dell'Angelus, amate additare la virtù e l'esempio e la cui grandezza avete voluto esaltare nel meraviglioso documento « *Marialis cultus* ».

Per tutti è una festa la ricorrenza del Vostro genetliaco. E' una festa di amore, di riconoscenza e di preghiera; una festa alla quale noi per primi vogliamo partecipare, rinnovando, Padre Santo, i nostri auguri e implorando per noi e per tutte le nostre Chiese l'apostolica, paterna benedizione.

8 settembre 1977.

*Firmato dal Presidente della C.E.I. e  
dai Membri del Consiglio Permanente*

\* \* \*

*In risposta al messaggio che il Consiglio Permanente aveva inviato al Santo Padre, il Cardinale Segretario di Stato, in data 17 settembre 1977 ha trasmesso al Cardinale Presidente, Antonio Poma, la seguente lettera:*

SEGRETERIA DI STATO - PROT. N. 333000.

Signor Cardinale,

Le cordiali espressioni di filiale devozione e di fervido augurio, con le quali Vostra Eminenza Reverendissima, insieme con gli Em.mi Cardinali ed Ecc.mi Vescovi del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana, ha voluto sottolineare la prossima ricorrenza dell'80° Genetliaco di Sua Santità, hanno precorso e in certo modo aperto il coro di voci festanti, che in questi giorni si leva da ogni parte, per

testimoniare la gioia di tanti figli in un momento particolarmente significativo della vita del Padre e Pastore comune.

La premurosa sollecitudine del delicato gesto d'ossequio e le ripetute calorose attestazioni di piena e fedele adesione agli insegnamenti e alle direttive del Suo alto Magistero, hanno recato vivo conforto all'animo del Sommo Pontefice, che dalla rinnovata testimonianza di operante solidarietà dell'Episcopato italiano ha tratto motivo di efficace sollievo tra le pesanti responsabilità dell'apostolico ministero.

Sua Santità desidera, pertanto, manifestare la Sua sincera gratitudine per l'affettuoso atto d'omaggio e, mentre invoca su di Lei e sugli altri membri del Consiglio Permanente larga effusione di favori celesti per un sempre maggiore incremento nel servizio generoso della Chiesa, imparte di cuore l'implorata propiziatrice Benedizione Apostolica, che volentieri estende a Vescovi, sacerdoti e fedeli tutti della diletta Nazione italiana.

Profitto dell'occasione per confermarmi con sensi di profonda venerazione

dell'Eminenza Vostra Reverendissima  
Dev.mo in Domino  
+ GIOVANNI CARD. VILLOT